

Indirizzi di saluto:

Mauro D'APRILE, Sindaco di Belvedere Marittimo
Carmine ARCURI, Sindaco di Sant'Agata d'Esaro

Interventi:

Paolo PEZZINO, Università di Pisa
Luigi M. LOMBARDI SATRIANI, Università di Roma "La Sapienza"

Seguirà dibattito

Coordina: Francesco MANENTI

Sarà presente l'Autore

La manifestazione è preceduta, alle **19.30**, da una passeggiata guidata attraverso le vie del borgo medievale (da piazza Amellino a piazzetta Palmento, sede dell'Incontro). Alle ore **22.30** seguirà un rinfresco a base di prodotti tipici.

Alle ore **23.30**

"...Da un altro punto di vista"

Lo spettacolo di **Note di Fuoco**, dalle 'terrazze' del Centro Storico.

L'iniziativa organizzata dalla Biblioteca di Belvedere Marittimo s'inserisce nei **"DUE GIORNI PER RICORDARE"** promossi dal Comitato Nazionale per la Medaglia d'Oro a Dante Castellucci "Facio" (www.faciovive.it)



Premio "Della Resistenza"- Città di Omegna

(Omegna, 14-12- 2007)

Motivazione del Premio assegnato a Carlo Spartaco Capogreco per il libro **Il piombo e l'argento. La vera storia del partigiano Facio**, Donzelli Editore, Roma 2007

"La magistrale ricostruzione della vicenda di Dante Castellucci, comandante del battaglione "Guido Picelli", ucciso in seguito a una condanna a morte decisa ed eseguita, dopo un processo quantomeno singolare, dal Comando unico della Prima Divisione Liguria ad Adelano di Zeri, provincia di Massa Carrara, consente al lettore contemporaneo di calarsi, quasi in presa diretta, nella vita partigiana, che ci viene riconsegnata in tutta la sua complessità. Non solo, ma apre squarci significativi su come è stata gestita negli anni la memoria di quegli eventi, dai protagonisti, consapevoli e inconsapevoli, e dalle istituzioni che su quella memoria hanno costruito la loro legittimità.

L'abilità con cui Capogreco maneggia le fonti, raggiungendo un equilibrio raro tra testimonianze orali e documenti scritti che si rafforzano a vicenda senza venire completamente contrapposte fra loro quasi ci fossero due storie, come troppo sovente accade, e la scrittura scorrevole, mai appesantita con un uso eccessivo delle note, che evita il libro di essere confinato alla lettura esclusivamente professionale, hanno trasformato un eccellente progetto di ricerca in un'avvincente ricostruzione di una vicenda umana in cui destini individuali e processi storici si trovano inestricabilmente intrecciati.

Seguiamo così Dante Castellucci dalla Calabria alla Francia, dove la sua famiglia emigra quando ha solo due anni, al rientro a Sant'Agata d'Esaro a diciannove anni, dove conosce Otello Sarzi, che sta scontando una condanna al confino; dalla chiamata alle armi che lo porterà in Russia alla scelta partigiana, maturata già il 25 luglio del 1943 e condivisa da subito, tramite Sarzi, con i fratelli Cervi, con cui sarà catturato; dalla rocambolesca fuga dalla Cittadella di Parma, dove era stato imprigionato dai fascisti della Repubblica sociale, alla fuga dai compagni del partito comunista di Reggio Emilia, che lo condannano a morte ritenendolo una spia; dal credito condizionato dei compagni del partito comunista di Parma, al comando del battaglione Picelli; dall'eroica battaglia di Lago Santo parmense alla spietata e ingiusta fucilazione di Adelano.

Ma questi eventi non si svolgono nel vuoto, su cui troppo

spesso sono sospese le ricostruzioni delle vicende partigiane. Sono, invece, radicati e determinati all'interno di processi storici, che Capogreco tratteggia e ricostruisce con mano sicura. Così, siamo accompagnati dentro gli aspri contrasti interni al partito comunista di Reggio che segnano tutta la vicenda dei fratelli Cervi, la cui ricostruzione oggi, alla luce della trasfigurazione mitica di quella vicenda, genera qualche inquietudine e permette, però, di capire tutti i limiti e le difficoltà che ha dovuto scontare la memoria della Resistenza nel trovare uno spazio sicuro e condiviso nella storia dell'Italia repubblicana. E soprattutto, elemento portante del lavoro di Capogreco, siamo introdotti nello scontro che prende forma nell'estate del 1944 dall'azione dei partiti del CLN, che prendono il comando delle bande, per costruire un esercito partigiano sottoposto a una consapevole guida politica. Un passaggio inevitabile e che rafforzò complessivamente il movimento resistenziale, ma al prezzo di lacerazioni mai ricomposte con i protagonisti della prima fase della Resistenza, quella dalle bande nate spontaneamente dopo l'8 Settembre, caratterizzate da spinte altamente ideali e da azioni coraggiose, anche se non di rado mal calcolate. E sullo sfondo di questo conflitto emerge con forza un tratto comune ad alcune culture politiche protagoniste della Resistenza, tratto esasperato dalle drammatiche condizioni di una guerra come quella, che consisteva in un'idea totalizzante della politica, per la quale i progetti di riscatto collettivo non possono tenere conto dei destini individuali, e sono autorizzati a spezzarli, quando sono ritenuti di ostacolo.

Idea che condiziona pesantemente anche le vicende successive alla fine della guerra, ricostruite da Capogreco con grande capacità di aderire alla complessa personalità dei protagonisti, fino all'incredibile decisione di chiudere la questione assegnando nel 1963 una medaglia d'argento alla memoria di Castellucci, per essere stato ucciso "dal nemico avendo rifiutato di arrendersi". Una decisione che, oltre a oltraggiare la memoria di Facio, rappresenta un falso in atto pubblico.

Premiando questo lavoro, vogliamo anche premiare, in ultimo, la tensione civile che ha mosso Capogreco, nella convinzione comune che "il mancato coraggio e la mancata determinazione necessari per indagare sino in fondo sulle responsabilità e i retroscena del processo-farsa di Adelano di Zeri non hanno portato acqua a nessuno. Tanto meno agli ideali della Resistenza". Perché siamo convinti che quando si hanno buone ragioni, non si può avere paura della verità.



COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO

(PROVINCIA DI COSENZA)



LA BIBLIOTECA CIVICA

con il Patrocinio del Comitato Nazionale per la Medaglia d'Oro a Dante Castellucci "Facio"

presenta il libro di Carlo Spartaco Capogreco

Il piombo e l'argento

La vera storia del partigiano Facio
Donzelli Editore, Roma 2007

Domenica 20 Luglio, Ore 20.30
Piazzetta Palmento, Centro Storico